

<b>Il Mattino di Padova</b> <i>"Fis negato dall'Inps Sos dei lavoratori al ministro Di Maio"</i>	Data: <b>15/10/2018</b>
<a href="#">Indietro</a>	<a href="#">Stampa</a>



Mattino di Padova  
 sezione: PROVINCIA data: 13/10/2018 - pag: 37

**terme euganee**

## Fis negato dall'Inps Sos dei lavoratori al ministro Di Maio

**Il senatore De Poli si schiera  
 con in mille operatori termali  
 che rischiano di perdere  
 il Fondo di integrazione salariale  
 Mobilitati i sindacati**

ABANO TERME Sul Fondo d'integrazione salariale (Fis) che l'Inps non vuole riconoscere ai mille lavoratori **termali** con contratto a tempo indeterminato, ora si chiede l'intervento del ministro del Lavoro Luigi Di Maio. Giovedì il senatore Udc Antonio De Poli, a Palazzo Madama, ha ricevuto il segretario generale della Fisascat Cisl Marco Bodon e un operatore alberghiero, Mauro Dilavanzo. Al centro dell'incontro la vicenda dei lavoratori del bacino **termale** euganeo dopo il "no" da parte dell'Inps al Fondo integrazione salariale. «I lavoratori coinvolti nel nostro territorio sono mille, parliamo di mille famiglie che aspettano una risposta. Ho posto la questione in Parlamento con un'interrogazione al ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Luigi Di Maio a cui ho chiesto di intervenire presso l'Inps. Il "no" da parte dell'ente previdenziale alla concessione del Fis rischia di avere un costo sociale altissimo per il territorio», spiega De Poli. «Ringraziamo il senatore De Poli per l'attenzione che ha voluto dimostrarci ascoltando innanzitutto le nostre richieste» afferma Marco Bodon, «Ci auguriamo che il pressing in Parlamento porti a un risultato nell'interesse di lavoratori **termali** e famiglie. Torna sulla vicenda anche il direttore di Federalberghi Marco Gottardo: «Credo nelle relazioni industriali e nella concertazione, ma in questi casi non sono strumenti sufficienti» dice, «Serve una visione politica da parte del governo su quelli che sono gli asset strategici del Paese e su quali siano gli interventi necessari per sostenere l'economia vera. Finché si continua a parlare di spread e di Europa in assenza di regole omogenee, in primis fiscali, non affrontiamo i problemi reali di imprese e lavoratori. Problemi gravi come quello che si sta concretizzando alle Terme euganee, con i dinieghi degli ammortizzatori sociali da parte dell'Inps». --Federico Franchin